

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 103-5532

Rimodulazione del Programma di investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie approvato con D.C.R. n. 131-23049 in data 19 giugno 2007 e s.m.i. - Azienda Sanitaria Locale AT - "Proposta di riconversione lavori di costruzione del nuovo Presidio Ospedaliero Valle Belbo" in "Presidio Sanitario Territoriale della Valle Belbo".

A relazione dell'Assessore Saitta:

Visto l'articolo 20 della Legge n° 67 in data 11 marzo 1988, comma 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 1988);

visto l'articolo 5 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421), in base al quale i programmi per la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria finanziati dalla citata legge 67/1988 sono definiti tramite accordo di programma stipulato tra le regioni ed il Ministero della salute, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

premesso che:

con deliberazione del Consiglio regionale n. 131-23049 del 19 giugno 2007, è stato approvato il programma degli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie per l'attivazione delle procedure di sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma tra Stato e Regione per l'utilizzo delle risorse statali di cui al citato Articolo 20 della legge 67/1988. Tale Deibera prevedeva, tra l'altro, la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto per un importo complessivo di euro 14.737.366,43 ripartite in: euro 11.416.498,11 a carico dello Stato (95%), euro 600.868,32 a carico della Regione (5%) ed euro 2.720.000,00 a carico dell'ASL AT derivanti dall'alienazioni del P.O. di Nizza. Detto intervento è stato, quindi, inserito nell'Accordo di Programma Stato-Regione sottoscritto il 22 aprile 2008. La suddetta D.C.R. 131-23049 prevedeva nell'Allegato 1, Tabella D, che il costo previsto per l'intervento fosse di euro 49.300.000,00 di cui circa euro 12.000.000,00 disponibili a seguito di rimodulazioni di programmi di investimento ex Art. 20 L. 67/88, mentre le risorse programmate dal piano di investimenti risultavano pari ad euro 37.300.000,00;

con D.G.R. n. 41-8389 del 10 marzo 2008, la Regione ha approvato i contenuti dello schema dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Nizza Monferrato, l'ASL AT di Asti, finalizzato alla ridefinizione della localizzazione dell'intervento riguardante il Presidio Ospedaliero della Valle Belbo, nell'ambito del programma generale delle opere afferenti la nuova struttura ospedaliera, per un importo complessivo di euro 49.300.000,00 di cui un primo stralcio di euro 39.700.000,00 ed un secondo stralcio di euro 9.600.000,00;

l'Accordo di Programma è stato sottoscritto in data 3 aprile 2008;

con D.P.G.R. n. 57 del 6 maggio 2008 il Presidente della Regione Piemonte ha adottato il suddetto Accordo di Programma sottoscritto il 3 aprile 2008;

con determinazione dirigenziale n. 559 del 4 settembre 2008 il Dirigente dell'ex Settore regionale Edilizia ed attrezzature sanitarie ha preso atto dell'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'A.S.L. AT per l'intervento: "Lavori di costruzione del nuovo presidio di Valle Belbo" per un importo complessivo di euro 39.700.000,00, il progetto fa parte dell'elenco degli interventi di cui

alla D.C.R. n. 131-23049 del 19 giugno 2007 e risulta incluso tra gli interventi del Nuovo Accordo di Programma Integrativo 2008 tra il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte, e con lo stesso atto ha richiesto l'ammissione al finanziamento al Ministero della Sanità ed ha, infine, provveduto ad impegnare a favore dell'A.S.L. AT di Asti, la somma di euro 24.962.633,57 sul capitolo 246973 del bilancio 2008, codice SIOPE 2237 (ass. n. 100498);

con Decreto del 17 novembre 2008 il Ministero della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato alla Regione Piemonte che è stato ammesso a finanziamento l'intervento in parola per la quota a carico dello Stato di euro 11.416.498,11;

con D.C.R. n. 248-13733 del 24 marzo 2009, la Regione Piemonte ha approvato le modifiche al programma degli interventi in edilizia ed attrezzature sanitarie di cui alla D.C.R. n. 131-23049 del 19 giugno 2007, accogliendo le richieste delle Aziende sanitarie interessate; tra gli altri è ricompreso l'intervento dell'Azienda Sanitaria Locale di Asti: "Lavori di costruzione del nuovo presidio ospedaliero Valle Belbo" per un importo complessivo di euro 39.700.000,00 di cui euro 11.416.498,11 (95%) quota statale, euro 600.868,32 (5%) quota regionale, euro 24.962.633,57 fondi regionali ed euro 2.720.000,00 derivanti dall'alienazione vecchio ospedale di Nizza;

con nota prot. 35904/DB2000 del 13 dicembre 2010 il Direttore della Sanità ha comunicato al Direttore Generale dell'A.S.L. AT di Asti, che in sede di bilancio consuntivo, la Regione ha ridotto numerosi impegni, tra cui quello relativo all'intervento in parola, e l'indisponibilità di risorse di bilancio regionale per ripristinare la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto;

con D.G.R. n. 54 -13392 del 22 febbraio 2010, la Regione, a seguito di ulteriori richieste avanzate dalle Aziende sanitarie interessate, ha approvato ulteriori modifiche alla D.C.R. n. 131-23049 del 19 giugno 2007 ed alla D.C.R. n. 248-13733 del 24 marzo 2009;

con nota prot. n. 5887/DB2000 del 25 febbraio 2011 il Direttore della Sanità ha comunicato al Direttore dell'A.S.L. AT di Asti che - *in conseguenza della riduzione degli impegni finanziari stabiliti nelle procedure di bilancio consuntivo regionale* - risulta necessaria una riconsiderazione sostanziale dei lavori di costruzione del nuovo Presidio Ospedaliero Valle Belbo e che - *in riferimento alla rielaborazione del quadro economico, alla relativa programmazione e alla condivisione degli scenari previsti da parte degli Assessorati competenti* - la Regione provvederà alle procedure finanziarie necessarie per il completamento dell'opera;

con Determinazione Dirigenziale n. 1059 del 13 dicembre 2013 il Responsabile del Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale del SSR ha provveduto all'assegnazione di euro 12.066.837,49 impegno n. 3815 sul cap. 246973/2013 ass. 100427, dove tra le altre Aziende Sanitarie Regionali risulta l'assegnazione di euro 3.000.000,00 a favore dell'A.S.L. AT per i lavori di costruzione del "Nuovo presidio ospedaliero Valle Belbo";

con la D.G.R. n. 1-924 del 23 gennaio 2015, che ha integrato la D.G.R. n. 1-600 del 19 novembre 2014, la Regione Piemonte non ha più ricompreso il Presidio Ospedaliero Valle Belbo tra le strutture della rete ospedaliera regionale;

con Deliberazione in data 15 ottobre 2015 n. 80, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Asti ha preso atto di quanto stabilito con la D.G.R. 1-924 del 23 gennaio 2015 ed ha proposto la riconversione del Presidio già in costruzione in "Presidio sanitario Territoriale della Valle Belbo";

con la rimodulazione di cui al punto precedente l'Azienda Sanitaria Locale di Asti ha previsto una proposta progettuale impostata su: piano seminterrato, piano terra e 1° piano, riducendo, pertanto, le previsioni complessive di spesa da euro 49.300.000,00 ad euro 43.517.366,43 di cui già utilizzati euro 15.017.366,43;

con Deliberazione n. 109 del 13 ottobre 2016 dell'Azienda Sanitaria Locale di Asti è stata dichiarata l'ammissibilità del Certificato di Collaudo relativo alle Opere di costruzione dell'(ex) nuovo Presidio Ospedaliero della Valle Belbo in Nizza Monferrato (AT) con la precisazione che il Collaudo attiene alla realizzazione di un'opera pubblica eseguita non funzionale e funzionante stante la risoluzione del contratto di appalto, formalizzata con D.D. n. 519/SAA del 30/04/2015, per impossibilità sopravvenuta alla prestazione dovuta alla mancata conferma del necessario finanziamento Regionale indispensabile alla prosecuzione dei lavori, nonché in virtù della D.G.R. n. 1-924 del 23/01/2015 in cui il Presidio Ospedaliero Valle Belbo non risultava più incluso nelle tra le strutture della rete ospedaliera regionale, e la Regione Piemonte non aveva ancora provveduto ad individuare la nuova destinazione dell'opera;

con nota prot. n. 51880 del 18 novembre 2016 e s.m.i. (acclarata con prot. n. 23671/A1411A del 22/11/2016), l'ASL di Asti ha inviato all'Assessorato alla Sanità – Settore Logistica ed Edilizia sanitaria, la Deliberazione del Direttore Generale n. 131 del 18/11/2016 che modifica la suddetta deliberazione n. 80 del 15/10/2015.

dato atto che il Consolidato del SSR, nelle annualità 2015 e 2016, ha registrato un avanzo d'esercizio positivo, così come trasmesso ai Ministeri competenti del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, e che la GSA ha provveduto in tali esercizi, ad accantonare risorse da destinare con successivi provvedimenti regionali alla sicurezza delle strutture (antincendio e antisismico), a problematiche specifiche di alcuni ospedali, a programmi sanitari di sviluppo regionali finalizzati a ridurre nel prossimo triennio la mobilità passiva fuori regione ed alla sostituzione di attrezzature sanitarie obsolete;

Rilevata l'urgenza e improcrastinabilità dell'intervento, si evidenzia quanto segue:

- il fabbricato originariamente destinato a ospitare il nuovo ospedale della Valle Belbo presentava, al momento della risoluzione del contratto d'appalto, un avanzamento dei lavori corrispondente a circa il 30% delle opere previste. Le opere realizzate consistono essenzialmente nelle strutture in elevazione (pilastri e solai) e nelle murature perimetrali esterne. Nell'anno 2016, mediante l'utilizzo di modeste somme ancora a disposizione sul quadro economico del I° lotto sono state inoltre realizzate le reti di raccolta aree esterne e le chiusure provvisorie delle aperture perimetrali (non inserite nel contratto iniziale), necessarie per contenere, per quanto possibile, il progressivo degrado del manufatto.
- la riconversione in un presidio a valenza territoriale, essendo gli interni da realizzare, potrebbe essere effettuata senza modificare quanto già costruito. Inoltre, le opere già realizzate non sono suscettibili di alcun utilizzo se non previo completamento dell'edificio.
- la riconversione in un presidio a valenza territoriale è coerente con l'attuale programmazione sanitaria regionale (DGR 1-924 del 23/01/2015), nonché agli atti nazionali vigenti con particolare riferimento al rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi finalizzati ad aumentare la qualità dell'assistenza, la sicurezza delle cure e l'uso appropriato delle risorse, concentrando le attività dell'ospedale nei confronti di patologie di rilevanza territoriale (D.M. 70/2015).

Di seguito si riportano le attività sanitarie riconducibili al Progetto di riconversione dell'ex presidio ospedaliero della Valle Belbo in Presidio Sanitario Territoriale:

- Punto di primo intervento H24 sotto la responsabilità clinica ed organizzativa del DEA dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti, attivo per il tempo necessario al consolidamento delle rete dell'urgenza-emergenza territoriale;
- Postazione del sistema di emergenza territoriale;
- Polo di continuità Assistenziale di 40 p.l. (CAVS) con letti di "continuità assistenziale territoriale";
- Poliambulatorio Polispecialistico per visite e diagnostica;
- Chirurgia Ambulatoriale semplice e complessa;
- Radiologia diagnostica (Radiologia tradizionale, TAC, ecografia, mammografia e screening mammografico);
- RRF (servizio ambulatoriale, ad oggi erogato presso locali in affitto);
- Dialisi ad assistenza limitata (ad oggi erogato presso locali in affitto);
- Centro di Salute Mentale e Centro diurno Pazienti psichiatrici (ad oggi erogato presso locali in affitto);
- Hospice (10 p.l.);
- Ospedale di comunità (15 p.l.);
- Servizi di Front Office per il cittadino;
- Postazioni MMG.

In ultimo, è da evidenziare che la Struttura del Santo Spirito che attualmente è adibita a svolgere gran parte delle attività per le quali è previsto il trasferimento nella costruenda struttura, sotto il profilo della sicurezza antincendio presenta problematiche strutturali per le quali necessitano importanti opere di adeguamento entro la fine di aprile del 2019, condizione imprescindibile per la continuazione delle attività. Presenta, inoltre, gravi carenze che richiedono interventi sotto il profilo impiantistico (es: condizionamento) di accessibilità alla struttura (es. barriere architettoniche). I costi di intervento per gli adeguamenti sopracitati sarebbero tali da rendere diseconomica l'operazione senza contare l'impatto che avrebbe sull'organizzazione dell'assistenza.

- sul piano economico-finanziario si rende necessario modificare le fonti di copertura che erano state identificate con la D.C.R. n. 248-13733 in data 24 marzo 2009 per anticipare con le risorse del fondo sanitario, accantonate nel bilancio d'esercizio 2015 della GSA, la quota pari a euro 2.720.000,00 che potrà essere introitata a seguito dell'alienazione dell'immobile "P.O. Nizza Monferrato" di proprietà dell'ASL AT, nonché finanziare euro 28.780.000,00, attraverso le seguenti modalità:
 - euro 10.000.000,00: contrazione di un mutuo decennale da parte dell'ASL in attuazione alla determina dirigenziale n. 175 del 30/03/2016;
 - euro 3.000.000,00: contributi regionali extra – FSR assegnati all'asl con Determinazione Dirigenziale n. 1059 del 13 dicembre 2013;
 - euro 15.780.000,00: contributi regionali da fondo sanitario accantonati nel CE Consuntivo 2016 della GSA, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi, per finalità di investimenti sanitari a rilevanza regionale;

dato infine atto che:

- le risorse relative agli accantonamenti operati in GSA nell'esercizio 2015 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi, sono disponibili nei residui passivi della missione 13 Programma 01 dell'anno 2015;

- le risorse relative agli accantonamenti operati in GSA nell'esercizio 2016 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi, sono disponibili nei residui passivi della missione 13 Programma 01 dell'anno 2016.

considerato che l'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 sancisce che la verifica della conformità degli elaborati progettuali, rispetto alla normativa vigente, è di responsabilità esclusiva del Responsabile (Unico) del Procedimento della Stazione Appaltante;

tutto ciò premesso:

vista la Legge n. 67/1988;

visto il D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992;

vista la D.C.R. n. 131-23049 del 19/06/2007;

vista la D.G.R. n. 41-8389 del 10/03/2008;

vista la D.C.R. n. 248-13733 del 24/03/2009;

vista la D.G.R. n. 54 –13392 del 22/02/2010;

vista la D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014;

vista la D.G.R. n. 1-924 del 23/02/2015;

vista la D.G.R. 6-8817 del 26/05/2008;

vista la D.G.R. 18-7208 del 10/03/2014;

visto il D.Lgs. 163/2006 art. 10;

tutto ciò premesso e attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

udita la proposta del relatore, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

per le motivazioni in premessa illustrare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di dare atto dell'urgenza e improcrastinabilità dell'intervento edilizio per l'ASL di Asti;
- di approvare la proposta di riconversione del presidio in costruzione in "Presidio territoriale della Valle Belbo" riportata nella Deliberazione dell'ASL di Asti n. 80 del 15 ottobre 2015 e 131 del 18 novembre 2016, con le attività sanitarie in premessa elencate;
- di assegnare all'ASL di Asti le risorse sanitarie da fondo sanitario indistinto accantonate nei conti economici della GSA:

euro 2.720.000,00: anticipo con le risorse del fondo sanitario, accantonate nel bilancio d'esercizio 2015 della GSA, della quota che potrà essere introitata a seguito dell'alienazione dell'immobile " P.O. Nizza Monferrato" di proprietà dell'ASL ASTI,

euro 15.780.000,00: assegnazione di contributi regionali da fondo sanitario accantonati nel consuntivo 2016 della GSA, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i, per finalità di investimenti sanitari a rilevanza regionale;

- di approvare la rimodulazione del programma di investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie approvato con D.C.R. n. 131-23049 in data 19 giugno 2007 e s.m.i. secondo il nuovo piano finanziario rideterminato che prevede una previsione di spesa pari a euro 43.517.366,43 di cui spese già sostenute da parte dell'ASL AT euro 15.017.366,43 così come di seguito riportato:

Filone di Finanziamento	Importo previsto con la D.C.R. n. 248-13733 del 24 marzo 2009	Importo rideterminato con il presente provvedimento	Delta	Oneri sostenuti dall'ASL	Oneri da sostenere dall'ASL
	A	B	B-A	C	B-C
Art. 20 L. 67/88 (quota Stato 95%)	11.416.498,11	11.416.498,11	0,00	11.416.498,11	0,00
Art. 20 L. 67/88 (quota Regione 5%)	600.868,32	600.868,32	0,00	600.868,32	0,00
C/Capitale Regione	24.962.633,57	3.000.000,00	-21.962.633,57	3.000.000,00	0,00
Autofinanziamento Azienda	2.720.000,00		-2.720.000,00		0,00
Anticipo regionale dei contributi da fondo sanitario accantonati nel bilancio della GSA 2015. La quota dovrà essere ripristinata dall'Asl a seguito degli introiti dell'alienazione dell'immobile " P.O. Nizza Monferrato"		2.720.000,00	2.720.000,00		2.720.000,00
Mutuo Aziendale decennale		10.000.000,00	10.000.000,00		10.000.000,00
Contributi regionali da fondo sanitario accantonati nel bilancio della GSA, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i, per finalità di investimenti sanitari a rilevanza regionale		15.780.000,00	15.780.000,00		15.780.000,00
Totale spesa complessiva	39.700.000,00	43.517.366,43	3.817.366,43	15.017.366,43	28.500.000,00

(1) La quota richiesta allo Stato al 31/12/2016 è pari a euro 9.473.346,71, di cui non ancora erogata dalla Regione per euro 4.541.063,48.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione sul BURP.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)